

Le grandi manovre Enrico Letta: «Non sono milanese, nessuna intenzione di correre per Palazzo Marino»

Pisapia in campo. Candidati, il Pd «rinvia» a settembre

Centrosinistra «spiazzato» dall'ex parlamentare. Cornelli: decideremo alle primarie

Di sicuro ha spiazzato. Tanto che una buona parte del Pd mugugna di una «fuga in avanti». Ma la candidatura di Giuliano Pisapia alle primarie di centrosinistra per le comunali del prossimo anno sta producendo un doppio effetto nel partito democratico. Quelli che vogliono rimandare ogni decisione a settembre, quando le bocce saranno ferme, magari con un candidato di bandiera che sfidi Pisapia alle primarie. E quelli che stanno accarezzando un progetto veramente ambizioso, talmen-

La città

Milano è sempre stata il laboratorio di soluzioni politiche che anticipano quelle nazionali

te ambizioso, che per adesso è solo un bisbiglio e un abbozzo. Ecco il filo del ragionamento: Milano è sempre stato laboratorio di soluzioni politiche che anticipano quelle nazionali. E allora perché non pensare alle comunali come sperimentazione del terzo polo di cui si parla tanto a livello nazionale? Un grande movimento civico che funzioni da incubatore per un terzo polo che a Milano sia alternativo a Letizia Moratti e che in Italia sia alternativo a Silvio Berlusconi. Qualcuno ha cominciato già a fare i conti. Ci sono gli uomini dell'Udc di Pierferdinando Casini, c'è l'Api di Francesco Rutelli, ci sono gli uomini di Bruno Tabacci. E poi ci sono tutti coloro che pur di centrodestra sono rimasti delusi dal gover-

no di Letizia Moratti.

L'alternativa? Aspettare settembre. Con tutti i rischi che questo comporta. Con nomi bruciati o comunque «congelati» in attesa dei posizionamenti interni. La lista si sta allungando. Si è parlato dell'economista Tito Boeri. Si è parlato dell'avvocato Umberto Ambrosoli. E si è parlato anche intensamente del presidente del Tribunale Livia Pomodoro. Si è parlato anche di giovani come Davide Corritore, Maurizio Martina. Ma non è successo niente. L'altro giorno è comparsa anche la figura di Enrico Letta, ma lui stesso, in una dichiarazione ad Affaritaliani.it ha smentito categoricamente: «Non sono milanese. Quindi, non posso essere il candidato sindaco della città di Milano». Forse qualcuno si è confuso con l'abbozzamento di un anno fa, quando pezzi del Pd chiesero a Letta di candidarsi. Ma con una marcia di avvicinamento ben precisa che per prima cosa prevedeva il trasferimento di Letta da Roma a Milano. Così non è stato e la vicenda si è chiusa lì.

Intanto, il Pd abbozza: «Pisapia ha detto che, comunque vadano le primarie, sosterrà il candidato che vincerà — il segretario provinciale del Pd, Roberto Cornelli —. Mi sembra la dichiarazione giusta per costruire un progetto di centrosinistra in cui Pisapia consolida una parte della sinistra e che nello stesso tempo si mette a disposizione di un progetto più largo che deve vedere anche altre forze civiche in campo».

I possibili sfidanti

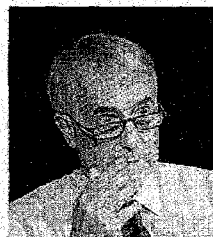


Livia Pomodoro

Il presidente del Tribunale di Milano è uno dei nomi che girano per una candidatura a sindaco con una lista civica

Giuliano Pisapia

È l'unico candidato ufficiale. L'avvocato si è presentato al Litta lunedì sera davanti a una platea di 600 persone



Enrico Letta

Il vicesegretario del Pd ha smentito una sua possibile candidatura a Palazzo Marino non essendo milanese

Tito Boeri

L'economista potrebbe essere uno dei nomi papabili alla sfida per la corsa alla poltrona di sindaco

